

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

Annuncie di Patrimonio

L'amico carissimo rag. F. L. Sandri, nella Patria di venerdì, mi dà una bratina d'occhi per l'atteggiamento astensionista da me assunto riguardo alle denunce dei prodotti di guerra e degli aumenti di pagamento della guerra derivate. Soppo-

volentieri la tiratina d'orecchi di un valente maestro, ma resto della mia opinione.

La quale opinione poi è condivisa da molti altri ben pensanti ed anche qualche agente delle imposte, i quali tutti hanno considerato l'impossibilità materiale, della denuncia per mancanza dei dati più fondamentali, la quale deriva, oltreché dalla mancata liquidazione dei danni di guerra, dalla perdita durante l'invasione di registri, documenti, titoli,

lo stesso Ministro Schanzer, in recentissima lettera ch'io posseggo, si rese conto di questo stato di cose che riguarda, non Veneto tutto, ma soltanto le zone invase e specialmente il Friuli che subì l'improvvisa ondata di denunce che non una semplice e breve proroga di termini di denunce può risolvere la situazione. E viene così quasi a consigliare la fondazione della nostra banca che richiedeva una sospensione fino a nuove istruzioni, e non una proroga.

Ma di tutto questo per il momento non si discute: tanto, come ben si rag. Sandri, la ritardata denuncia (per quanto sarà certamente giustificata da istruzioni nuove che presto otterrò dal Ministro) in un modo concordato non apporterà un pregiudizio.

Per le denunce dei patrimoni invasi la cosa è diversa e qui si trovano perfettamente d'accordo col rag. Sandri. Per quanto noi delle zone invase si possa pensare il riconoscimento del nostro patrimonio non possa derivare che a sua ricostituzione, che per la maggior parte di noi è ancora un'incognita, e per quanto i disposti del solo speciale del Decreto che riguarda noi, sieno poco chiari e confermano la legislazione fiscale con la dei risarcimenti dei danni, è ritenuto che, sia pure in forma letterica di pura descrizione, la denuncia sia fatta entro il 31 cor-

opportuno anche perché con le richieste non del tutto indispensabili, non dobbiamo dare pread altri non disgraziati come dal chiedere una proroga che sarebbe vergognosa per l'Italia. Un troppo tempo si parla di provvedimenti tributari che devono salvare la gravissima situazione finanziaria della nazione, ed è ormai tempo di applicarli, che si faccia pacchi deve pagare senz'ulteriore

troppo tempo ormai i mariti di guerra hanno dato le loro vite loro membra alla Patria, perché essa non debbano finalmente dare il loro più che sia possibile e il e soprattutto coloro che per terra realizzarono ingenti gua-

necessario ristabilire questo equilibrio, perché anche da esso se ne è un altro, quello della produzione del paese contro la distruzione sia durante la guerra.

Quando chi deve avrà dato il suo contributo finanziario alla nazione, potrà pretendere anche che la prima del lavoro sia rigorosamente pagata: poiché è ora di finire questo rilassamento generale socialmente col disordine prodotto dai lavoratori d'ogni categoria, in fronte all'impellente ed inagibile bisogno di aumentare la produzione, anche per liberare il più possibile dalla schiacciata commerciale dell'estero, dobbiamo metterci tutti di buona volontà coloro che dirigono e coloro che lavorano: e tutti dobbiamo fare il nostro dovere. E se non lo facciamo, il Governo deve aver man-

che, se occorre, anche dura. Perché ciò possa fare, occorre che ricominciano a dare il esempio, e paghino senz'altri privilegiamenti.

Ma soltanto si potranno costruire le smodate pretese delle maestre, perché allora, oltre all'equità delle partite, dovrà anche esserci una riduzione del costo della vita ed un conseguente diminuzione dei salari, che tendono oggi a dilagare la forza produttiva del paese. Allora soltanto si potranno pagare i lavoratori tutti, della terra e del braccio, delle officine e campi, a produrre di più.

ing. G. Fachini

CRONACA PROVINCIALE

MOGGIO UDINESE Per il compimento di una strada in Valle d'Aupa

La nostra rappresentanza Municipale ha diretto al Ministero per le Terre Liberate un Memoriale in cui ricorda come, all'inizio della guerra, l'Autorità Militare, conscia della grande utilità di collegare il confine ed il Comune di Pontebba col Comune di Moggio per altra strada che non fosse la Nazionale Pontebbana; ideava ed iniziava la costruzione di una carreggiabile lungo la Valle d'Aupa per la massima parte in territorio di Moggio, per breve tratto su quello di Dogna, e per il rimanente in Comune di Pontebba.

I lavori proseguirono dal 3.º Reparto Parco d'Assedio - Direzione Lavori Vall'Aupa, con alacrità durante due anni, furono arrestati in conseguenza della ritirata nell'ottobre 1917, ripresi poscia dalla 8.ª Zona Genio Militare fin dai primi momenti del rimpatrio ed abbandonati nuovamente in seguito al passaggio dei lavori dall'Autorità militare al Ministero delle Terre Liberate.

La strada - prosegue il Memoriale - regolarmente costruita, ha una larghezza di m. 5 e partendo dalla località «Piazzale Scuole di Moggio Inferiore» (quota 330) corre a fondo Valle Aupa fino a raggiungere il ricovero in muratura di Sella Chiaraschiattis (quota 1010) con un percorso di circa Km. 13 e con una pendenza del 2 per cento e massima dell'8 per cento al Km. 14.

Importanti manufatti sono stati eretti lungo tutto il percorso, solidi ponti sono stati costruiti, vere opere d'arte, ed una galleria è stata paraforta, mentre altra (l'ultima) è mancante di breve lavoro per il suo completamento.

Fra i ponti, tutti di una portata di oltre quintali 300, si possono menzionare: il ponte «Osteria Pradis» della luce di m. 25; i due ponti della luce di m. 19 ciascuno, di Chiaranda e quello sul torrente Aupa in località della Miniera; i due ponti della luce di metri 8 ciascuno sul Rio Cruzarzia e sul Rio «Chiaderruzzis»; il ponte alla mulattiera «Gran Cuel» della luce di m. 3.

Alle quote 724 e 754, Km. 11, e 11.700 la strada è stata interrotta dall'Armata Italiana, avendo prima della ritirata ordinato ed eseguito il brillamento di due ponti; quello sul «Rio Chiarandot» e quello sul «Rio dell'Andri», ambidue della luce di m. 19; interruzioni che non vennero ancora riparate stabilmente, ma solo con passerelle in legname.

Anche la galleria a quota 710 merita di essere segnalata come vera opera d'arte, avendo uno sviluppo di m. 45 per i 5 di altezza e 5 di larghezza.

Dal Km. 11.700 (Quota 754), la strada percorre fino a quota 1091, oltre cioè al ricovero di Chiaraschiattis, dal qual punto la strada è incompleta, i manufatti iniziati e condotti solo a metà, una galleria già scavata per una luce di m. 40 per 3 per 3, mentre al suo compimento mancherebbe un avanzamento di poco indubbiamente superiore ai m. 2.

Da questo punto della strada, nessuna opera è stata iniziata e la distanza che s'interpone fra detta località e la Sekia di Chiaraschiattis, ove la strada dovrebbe collegarsi con quella progettata dal Comune di Pontebba) non supera i 700 metri.

Il completamento di questa rotabile, osserva il memoriale - se per ragioni militari era ritenuto necessario, si può oggi affermare che è indispensabile ed utilissimo per ragioni commerciali ed industriali; ond'è che alla considerabile spesa che il tronco ha costato gravando sul bilancio dello Stato per parecchi milioni deve, per ragioni di giustizia, perequazione e di necessità, essere aggiunta quella minore oggi richiesta per il completamento dell'opera che, ultimata, potrebbe dirsi veramente grande.

Ne risentirebbero vantaggio le lieve borgate di: Pradis, Chiaranda, Grauzarzia, Moretti, Zais, Fassotta, Virgolins, Prentus, Perdella, Gialles, Bevercions, Gallizia, Matanina, Gran Colle e Costa dell'Andri, tutte del Comune di Moggio situate lungo la Valle Aupa, che da una facile via di comunicazione ritratterebbero i vantaggi dei centri maggiori e la possibilità di veder accresciuta la loro attività con il facilitato scambio dei prodotti, primi fra i quali i latticini, il legname, il carbone ecc.

E maggior facilità di commercio acquisterebbero le borgate Pontebbana della valle d'Aupa, Pontebba stessa e la Carinzia, sfoltando la strada Nazionale del Canal del Ferro,

mentre i Comuni di Pontebba, Dogna e Moggio, proprietari di vastissimi territori boschivi, ricaverebbero un utile evidente sulle ventose utilizzazioni dei prodotti legnosi.

«Con una buona e facile via di comunicazione si faciliterebbero grandemente i problemi industriali, e dappoi che lungo tutta la vallata possono trovare sfruttamento incalcolabili cave di silicati per cemento e ricerche sicure di miniere di piombo (Aite Torrente Aupa e Rio Feus) nonché presso la Sella Chiaraschiattis giacimenti di ottima argilla per laterizi, è certezza che la grande strada dell'Aupa dovrebbe apportare i maggiori vantaggi.»

Noi soggiungeremo che la salita alla Colonia Alpina di Frattis si renderebbe, per questa nuova strada, più breve e più comoda (si potrebbe compiere in automobile) che non dalla parte di Pontebba; particolare che può sembrare, nel quadro degli interessi generali, di poco rilievo, ma che pure non va trascurato.

L'Amministrazione Comunale di Moggio - conclude il memoriale - considerata l'utilità del completamento della strada Moggio-Pontebba nella Vall'Aupa, i vantaggi economico-industriali-commerciali che da tale allacciamento ne deriverebbero ai Comuni di Moggio stesso ed a quelli di Pontebba e di Dogna, mentre fa interessamento alle Amministrazioni dei Comuni suddetti a sottoscrivere il presente, confermando così maggiormente l'utilità e necessità del completamento della strada; fa istanza al Ministero delle Terre Liberate affinché voglia disporre per la sollecita ripresa dei lavori, dando così con l'esecuzione dell'importante tronco stradale vita migliore alle numerose borgate che vi affluiscono, benefici indubbi ai Comuni interessati e soprattutto coronamento ad un'opera che all'Eraio dello Stato ha già costato molti milioni.»

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Onoranze Brombin

Carissimo Del Bianco

Alla relazione di venerdì p. p. del corrispondente vostro sul banchetto in onore dell'amico Antonio Brombin permettete ancora alcune parole.

Fra gli intervenuti che vollero, con sentimento d'amicizia, onorare Antonio Brombin offrendogli le insegne cavaliere e la magnifica pergamena eseguita da Giovanni Moro si notarono, oltre P. On. Ciriani, tutti i medici, il veterinario, l'ispettore scolastico, i farmacisti, una rappresentanza di maestri e quasi tutti gli agenti di campagna, colleghi del festeggiato, e amici personali e ammiratori di qui e di fuori, senza distinzione di partito.

Piero Brombin - con appropriate parole - presentò la pergamena e le insegne e, dopo di lui parlarono l'ispettore scolastico, il dott. Springolo, P. On. Ciriani ed altri ricordando ed esaltando le virtù morali e professionali del neo cavaliere.

Con commosse parole rispose il festeggiato cav. Antonio Brombin - volte far rilevare gli stessi meriti agricoli e zootecnici nei colleghi presenti e com'egli debba il suo nome, specialmente, alla fiducia, al consiglio, all'aiuto morale e materiale dei suoi principali conti Pantera di Zoppola i quali continuano, nel campo agrario, l'opera illuminata del padre loro conte Nicolò.

Moltissime le lettere e i telegrammi di amici e ammiratori spiacenti - per ragioni impellenti - di non essere intervenuti alla festa. Mi sia permesso di trascrivere, di tali lettere, quella dell'ispettore zootecnico provinciale, dott. Muratori:

21 Aprile 1920.
Mi è giunto graditissimo l'invito del Comitato promotore di un banchetto all'amico Brombin per festeggiare la sua nomina a Cavaliere, e Le mando la mia adesione più cordiale. Sabato andrò in Svizzera e non potrò mai essere a S. Vito per il 28 corrente.

M'associa *toto corde* alla manifestazione di stima e di affetto che gli amici tributano ad Antonio Brombin, perché ne apprezzo altamente i meriti.

Se molto egli ha fatto per il passato, moltissimo da lui si attende nell'opera di restaurazione: ma non posso far a meno di rilevare che questa onorificenza doveva essergli decretata molto tempo prima, perché Egli nel campo agrario e zootecnico non è stato mai secondo a nessuno. Tale constatazione, indice non trascurabile del mutare dei tempi, esalta l'ammirazione per l'amico al quale invio i più cordiali saluti ed augurio.

A Lei ed agli altri signori del Comitato grazie infinite e congratulazioni vivissime.
Con ossequio
Dev. mo
Muratori

mitato grazie infinite e congratulazioni vivissime.
Con ossequio
Dev. mo
Muratori

La pergamena

E' un lavoro finissimo del prof. Giovanni Moro di Udine del quale furono tenuti larghi elogi parecchie volte sui giornali nostri per le sue magnifiche tele e gli affreschi spartenti. Cerere su di un trono marmoreo fionemente venato di rosa e d'azzurro come la mano aristocratica di donna tiene nella sinistra un ramoscello d'olivo baccato, con la destra stringe alla spalla un fascio di grano maturo. Quattro giovani donne dal profilo marcatamente greco e le braccia tonde e i seni turgidi offrono alla dea cerebali e cestini di frutta, e tra loro è Cerere, un trionfo armonioso di piume festanti intrecciano pampini e tralci di vite da cui pendono grappoli d'oro e di viola.

Il tutto armoniosamente fuso con lo sfondo della piana verde e gregia del Tagliamento ghiaioso, coronata dalle dolci prealpi e da un cielo estivo carico di nubi mosse e trasparenti.

Il quadro è come sostenuto da due mensole a piedritto terminanti in volute di fronde e con vasi di fiori e frutta, a rabesco, e nelle cui trabeazioni sono figurati a bassorilievo seppia chiaro il bifolco che stimola col pungolo i buoi al lavoro e i bovi che tirano l'aratro per aprire il selco fecondo.

Questo luminosissimo lavoro di miniatura moderna, eseguito con larghezza e bravura, ci dà modo d'apprezzare ancora una volta, le virtù pittoriche dell'amico prof. Giovanni Moro al quale mandiamo un vivissimo plauso.

L'epigrafe, dettata da Piero Barbuti, suona così:
Robusto di cervello e di membra - ardito pioniere - del risorgimento agricolo - nella più dolce piana del Tagliamento - Antonio Brombin - con la croce di cavaliere - Auspicio i Ministri di Cerere - Irradia - nuova bellezza - sui vigneti e frutteti all'opera sua, rivestì - in argentea ed auree medaglie - vinte - nelle magnifiche gare zootecniche - del Friuli.

In esultanza e fraterno augurio - gli amici.
S. Vito al Tagliamento 28 aprile 1920
(R. Z.)

Stipendio magistrato

In un'aula delle nostre scuole il direttore sig. Giuseppe Zotti, intrattenne - giovedì passato - gli insegnanti del Comune - sull'educazione fisica nella scuola parlando della ginnastica tedesca, svedese e italiana; presentò ai maestri il nuovo ispettore scolastico sig. Pietro Allaire tessendone, con belle parole, gli elogi per la sua opera illuminata spesa per il bene della scuola e degli insegnanti.

Rispose l'ispettore con sentite parole invitando i maestri a istituire un ricreatorio scolastico. A tal uopo si nominò una commissione d'insegnanti per concretarne il programma.

SAN PIETRO AL NATISONE Il treno nel fiume

per una folata di vento
Un incidente che poteva avere gravissime conseguenze è avvenuto ieri mattina a Robie.

Il treno che fa servizio da Cividale a Caporetto, aveva dovuto fermare in quella stazione per caricare acqua, mancando pressione alla macchina.

In questo punto la decaville, rasenta l'argine del Natisone, che scorre a una profondità d'una quindicina di metri. Improvvisamente una violenta folata di vento fece oscillare fortemente i vagoncini, ed i passeggeri, spaventati, scesero sulla strada. Dopo qualche minuto, una nuova e più impetuosa ventata, rovesciò i vagoni, che si staccarono dalla macchina e precipitarono nel Natisone.

Il capotreno, un frenatore e qualche altro che erano rimasti sul treno, precipitarono anch'essi.

La violenza delle acque trascino subito giù il treno, per una decina di metri.

I presenti passato il primo istante di sbigottimento accorrevano giù dalla scarpata e traevano in salvo i tre pericolosi che non avevano per fortuna riportato lesioni gravi.

I feriti furono trasportati all'ospedale di Cividale.

PASIANO DI PORDENONE
Beneficenza. - La Banca di Pordenone in Pordenone, nella ripartizione degli utili, derivanti dalle numerosissime operazioni eseguite nel decorso anno, non ha voluto dimenticare i poveri del mandamento ed a quelli di questo Comune ha assegnato lire 400.
I beneficiati ringraziano.

CRONACA CITTADINA

Beneficenza a mezzo della Patria

Nel 1.º anniversario della morte del cav. Daulo Tomaselli la vedova signora Laura Tomaselli, per onorarla la memoria, ci ha inviata le seguenti offerte:

- Orfani di guerra L. 100
- Mutilati, sezione di Udine > 100
- «Scuola a famiglia» > 100
- Alla Soc. Prolettrici Infanzia abbandonata > 100
- Scuole professionali femminili di Udine > 100

Alla memoria del compianto uomo, che fu esempio di attività, di patriottismo e di spirito altruistico, mandiamo l'omaggio riverente; ed alla famiglia sua, in questo giorno di mestizia, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Ci furono recapitate le seguenti offerte:

Comitato Orfani di guerra. - Nel 1.º anniversario della morte del cav. Daulo Tomaselli: Savignago Luigi L. 10, Celotti Luigi 5, Tirelli Silvio 5, Bertolini Antonio 5, Trombetta Tacito 5, Galletti Giuseppe 5, Paludeito Luigi 5, Scribani Pietro 5, Pellegrini Luigi 5, Borluzzi Giuseppe 5. Totale L. 55.

Infanzia abbandonata. - Il co. G. B. Valentini in morte di Ettore Barsatti 5, in morte Bert Edoardo di Latisana 5, e in morte di Martinato Vittorio 5.

Scuola e famiglia. - In morte di Edoardo Bert di Latisana famiglia Dormisch 50.

Mutilati di guerra (sezione di Udine). - Il sig. Galanti Eliso, raccolto fra amici a Tricesimo 57.

Società di M. S. ten agenti di commercio. - Vieri sera ebbe luogo nei locali sociali, via del Ginasio 16, in seconda convocazione l'assemblea generale per la modifica dello statuto, furono approvate tutte le modifiche proposte dalla direzione sociale. Le principali sono: aumento della quota sociale per i soci della categoria B in ragione del doppio sussidio di malattia per detta categoria portato da lire 2 a 3 per i primi 90 giorni e lire 1.50 per i successivi 90 giorni; per i soci della categoria A l'aumento della quota sociale di lire una al mese con gli stessi diritti in caso di malattia come agli altri soci restando fermo l'importo d'assegno per vecchiaia.

Fu pure elevato d'assegno di vecchiaia per quelli della categoria B senza nessuna trattenuta mensile. Finita la discussione, si passò alla nomina di una pagella rappresentanza sociale. Le urne restano aperte anche domani, domenica.

Profanazione incredibile!
Il comandante della zona di Gorizia, ten. generale Paolini, dramma circolare, con la quale comunica, che tutto il lavoro, che riguarda la ricerca e la identificazione delle salme, sparse nella zona, che fu già teatro di guerra, la sistemazione ed il rioridamento dei cimiteri, verrà assunto da uno speciale ufficio sorto per le onoranze dei caduti in guerra di sede a Udine, e da una sezione staccata a Gorizia.

La circolare fa appello a tutti coloro che hanno notizia di dare sui cimiteri e sui caduti a rivolgersi al suddetto comando, e così concludere: «Mentre con l'occasione faccio ancora appello a tutti, affinché segnalino qualsiasi rinvenimento di resti di spoglie umane, comunico che a Ronchi vennero raccolte delle ossa di caduti e spedite a mezzo ferrovia, ad una raffineria di Milano: tale doloroso fatto fu subito denunziato all'Autorità Giudiziarla, ma non è da escludersi che l'ignobile mercato continui tuttora.»

Danni di guerra. - Per rendere possibile agli impiegati addetti all'importante ufficio dei danni di guerra di utilizzare il tempo nel modo più proficuo nello interesse dei danneggiati, l'Intendenza di Finanza di Udine ed in vista della necessità di limitare l'orario per l'udienza al pubblico dei soli giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 9 e mezza alle 12 di ciascuno di detti giorni. Colori che saranno chiamati per concordare, potranno essere ricevuti tutti i giorni, esibendo la lettera d'avviso. Naturalmente, la limitazione non riguarda nemmeno l'ordinario orario d'udienza dell'Intendente.

Le farmacie aperte domani
Domani, domenica, resteranno aperte dalle 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Bosero (Via della Posta) Conti (Via Gemona); Zuliani (Piazza Garibaldi). - Servizio notturno (22 a 8.30 del lunedì: farmacia Conti (via Gemona).

Nello scagurato conflitto di Fiume è rimasto ferito da una scheggia alla gamba sinistra anche il nostro redattore sergente Federico Valentini.

Al caro amico e compagno di lavoro i nostri più vivi auguri di guarigione sollecita.

I danneggiati della guerra all'estero ed il loro risarcimento

Da qualche tempo, in seguito a numerosi ed insistenti reclami di connazionali, danneggiati dalla guerra all'estero, l'ex ministro pro Terre Liberate, on. Pietriboni ch'è deputato per il Collegio Udine-Belluno, aveva iniziato premurose pratiche presso il Sottosegretario per l'Industria, commercio e lavoro allo scopo di ottenere la emanazione di adeguati provvedimenti.

Di questi giorni, avendo insistito per la definitiva risoluzione della importante vertenza, ha ricevuto dal collega La Pagna una interessante risposta, che ci piace di riprodurre, anche perché moltissimi sono nella nostra Provincia gli interessati alla questione.

Roma 30 aprile

Caro Pietriboni,

La questione del risarcimento dei danni di guerra dei nostri connazionali all'estero è delle più delicate e complesse e la sua soluzione ha richiesto attento studio.

Ora si vanno emanando le disposizioni per regolare l'ardua materia. Parte di queste disposizioni hanno per fondamento le disposizioni contenute nei trattati di pace, e quindi la loro applicazione dovrà svolgersi subordinatamente a quelle dei trattati, come tu sai, per ora è andato in vigore soltanto quello di Versailles.

Quante ai danni subiti dai nostri emigranti che dovettero rimpatriare dall'estero, sia dai paesi nemici sia dai paesi invasi dal nemico, trattasi di una categoria speciale che in gran parte sfugge alle disposizioni del trattato, e che perciò dovrà essere risarcita a parte.

Ora è certo che per considerazioni di alta importanza sociale non si può non venire in qualche modo in soccorso di questi nostri connazionali così gravemente colpiti dalla guerra. Ho fatto dunque predisporre all'Espresso uno schema di disegno di legge: ma esso non potrà aver corso se il Tesoro non consentirà a dare i fondi necessari. Cosa in questo momento non agevole.

Quando al comunicato ufficiale circa l'ufficio di verifica e di compensazione, di imminente istituzione presso questo Ministero, ti dirò che esso non riguarda i danni di guerra, ma sibbene il regolamento dei debiti e crediti anteriori alla guerra e maturati durante la guerra. Ciò in base alla Sezione III.a parte X del trattato di Versailles.

Infine ti avverto, e forse ne sarai già informato, che è in corso un disegno di legge che estende alla Venezia Giulia ed alla Venezia Tridentina la legislazione vigente per i danni riportati nelle Terre Liberate, così che la competenza del Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace rimarrà limitata ai danni subiti dai nostri connazionali all'estero propriamente detti.

Non ho bisogno di assicurarti, che la questione forma oggetto del mio più attento studio e spero di essere presto in grado di darti più concrete notizie in proposito.

Cordiali saluti.

A. La Pagna

Sottoseg. di Stato per la Industria il comm. e il lav.

Direzione Territoriale di commissariato militare di Trieste

Presso il Centro rifornimento viveri di Trieste (magazzini ex Pilatura riso) sono disponibili circa 400 q.li di stracci di juta (sacchi fuori uso e involucri di carne congelata) dei quali questa Direzione procederà alla vendita nel giorno 13 corr.

Chi intende concorrervi, dovrà presentare a mano non oltre le ore 12 del giorno 12 corr. l'offerta a questa Direzione di Commissariato (Sezione I) Trieste: Via Lazaretto Vecchio, 50 p. 1.º, in plico chiuso sigillato, in doppia busta, con scritto su quella interna «Offerta acquisto stracci di juta».

Il 13 corr. ad ore 10 le offerte stesse saranno aperte e lette in pubblica seduta per l'aggiudicazione al miglior offerente, sempre quando il prezzo offerto non sia inferiore alle lire 70 per quintale e sia ritenuta conveniente.

Volendo visitare gli stracci in vendita presentarsi al Comitato Consiglierato del Centro rifornimento viveri (ex Pilatura riso) da ore 10 a 12 di ciascun giorno.

Le spese di pubblicità sono a carico dell'aggiudicatario.

d'ordine
Il Capitano Commissario
G. Dellala

CORTE D' ASSISE

La psicologia di una tradita.

Maria Visentini fu Francesco di 22 anni, residente a Rorai, ebbe la mala ventura di incontrare sul suo cammino, cinque anni addietro, certo Antonio Zani, allora soldato di quartiere a Pordenone.

S' intracciò tra i due un romanzo d'amore, la prima pagina del quale è sempre lieta e gioconda, ma che non di rado si chiude con un dramma di dolore e di passione.

Alla bufera di Caporetto, lo Zani ripartì col reggimento al di là del Piave; la Visentini, prossima a diventare madre rimase a Rorai, per non esporre sé e la propria creatura a veder la luce al disagio del triste esodo.

Dopo l'anno cupo, venne il giorno della liberazione e della gioia, quando ritornarono le nostre truppe, e ritornò con esse lo Zani. La donna saputo ch'egli era a Pordenone, gli corse incontro alzando fra le braccia una puppatolina.

Ecco tua figlia... gli grida da lontano, e col sorriso di gioia, le luccicano le lacrime di commozione. Lo Zani pure è contento, è lieto. La donna sente però, che qualche cosa in lui s'è cambiato, ch'è sorta fra loro come una barriera.

Lo Zani deve partire. Quando ritornerai?... Tra un mese...

E la Visentini attende un mese, attende con ansia: ormai non ha che uno scopo: far legittimare la sua bambina.

Il romanzo s'affrettò alla fine. Le ultime pagine sono scritte con lacrime. La donna per un caso - triste caso! - conosce tutta la verità: lo Zani, da veniti giorni, è ammogliato!

Quando seppi ciò - ella disse poi - mi si spezzò il cuore. Lo rividi sì, al suo ritorno; ed egli ebbe anche la sfrontatezza di confermare il matrimonio fatto, non per amore, perché a me conservava questo affetto (disse) ma perché aveva reso madre un'altra donna.

E mi rassicurò dicendo, che non temessi: avrebbe pensato a far annullare il matrimonio.

Invece, dopo due o tre giorni, ecco che mi manda una sua cuginetta a portarmi le poche cose che io gli aveva regalato, e le lettere lì.

Era finita: lo pregai di un ultimo colloquio. E quando venne in casa mia, quando gli presentai la sua bambina, e lo vidi torcere gli occhi, l'ira mi obtulò la mente: nascose sotto il grembiule un rasoio, e mi offerì di accompagnarmi sui fuori, sull'uscio. Era notte.

Dammi un ultimo bacio - gli chiesi.

Quando sentii la sua bocca sfiorarmi, gli menai un colpo alla gola...

Così il racconto della Visentini, comparsa oggi alle Assisi. Lo Zani guarì; ma ella che pur avrebbe potuto affrontare un processo per semplici lesioni, disse e ripeté la sua intenzione di uccidere.

Volevo ucciderlo, perché non doveva essere lui il padre legittimo della mia bambina... Volevo ucciderlo, perché soffrivo troppo.

All'udienza, l'accusata conferma i fatti, ma dice di aver colpito in un momento in cui non sapeva quel che faceva.

Il Procuratore del Re, solleva eccezione per la mancanza della parte rea, che trovata a Fiume.

Sull'incidente verrà deliberato nel pomeriggio.

Condamnata!

A mezzogiorno il processo termina con l'escussione dei pochi testimoni e della parte lesa Zani, venuto in ritardo. I giurati ritengono la Visentini colpevole di lesioni e il presidente la condanna a mesi 6 e 10 giorni di reclusione condannandole la metà.

All'udienza intervenne pure la madre dell'accusata con la bambina.

A proposito di una denuncia

Ci fu oggi mostrata con preghiera di pubblicarla la seguente dichiarazione spontaneamente scritta e mandata: «Enea non fu mio complice ma innocente del fatto gli consegnai la somma senza che lui sapesse di cosa si trattasse dicendogli che erano miei risparmi.

Giuro di fronte a chi mi vuole più bene.

Giuseppe Gremese

La trattenuta per i fornai.

Il Friuli, pubblica: La Feder. Edile socialista, ripeté il tentativo fatto con gli impresari, tenta di imporre per i fornai un contratto di lavoro, nel quale ad ogni operato dovrebbe essere trattenuta, da impresa, sul salario, la quota lire 1.50 per settimana da versarsi all'Ufficio di collocamento presso la Camera del Lavoro.

Il giornale fa seguire un commento in cui fra altro dice: «Noi ripetiamo, come abbiamo detto per gli edili: l'organizzazione deve richiedere e riscuotere liberamente le proprie quote. Queste costrizioni indicano una tendenza di asservimento alla quale non si deve soggiacere.

Va il nostro monito agli impresari, in nome degli operai cristiani e liberi. Va il nostro avviso agli operai perché conoscano di quali metodi si servono i rossi e rivendichino la propria indipendenza!»

Legni Sarti e Sarto

Tutti i soci sono invitati all'assemblea di domenica, Domenica, alle 10, nei locali della Camera del Lavoro.

Invio di assistenze

Con ieri, negli uffici postali fu ripristinata l'accettazione delle assicurate private.

Sport

Tiro a volo

Avrà luogo domani 9 una interessante gara di tiro alla quaglia coi premi annunciati di L. 5000. Si prevede un forte concorso ottimi tiratori. Pel pubblico è in costruzione una comoda tribuna coperta.

Foot-Ball. - Al campo sportivo pure domani si incontreranno le squadre del Nazionale Lombarda e quella dell'Associazione udinese.

Sport Club Juventus

1. Squadra di calcio - Udine F. B. C. Domenica 9 maggio la nuova squadra dell'Udine F. B. C. si recerà a Palmiana per disputare con quella locale squadra un match amichevole.

La squadra partirà nella seguente formazione: Rovere - Marini - Romanuzzi - Zugolo - Degano - Pertoldi - Ligugnano - Molini - Pasutti - Gusmai (cap) - Visentini.

Vada alla nuova squadra l'augurio della vittoria.

Corsa Podistica (Km. 5)

Indetta da un gruppo di sportman della nostra città

Giovedì 13 maggio alle ore 15 avrà luogo una corsa podistica sul percorso: Campo Sportivo - Via Meana - Viale Venezia, S. Caterina, da ritorno (chilometri 5).

PREMI: 1. Arrivato medaglia d'oro - 2. med. argento grande - 3. argento media - 4. med. argento piccola - 5. bronzo - 1. bronzo.

Al primo studente arrivato medaglia vermeil. - Le iscrizioni si ricevono presso il custode del campo sportivo signor Origa tutti i giorni dalle ore 14 alle 20 accompagnate dalla tassa di lire 2 per i borghesi lire 1 per i militari. - La gara è libera a tutti i dilettanti.

Offerta alla Casa di Ricovero

Una benemerita famiglia, mediante il sindaco ha erigito alla Pia Casa di Ricovero L. 500, onde onorare la memoria di un proprio congiunto.

Grave disgrazia. - L'altro giorno certo Anselmo Domini fu Giuseppe d'anni 49 da Colloredo di Montebano, si recava con un carro a Pontebba. Aveva da poco passato Chiussaforte, quando i cavalli si imbracciarono, ribaltarono il carro. Il povero Domini andò a finire sotto questo, riportando parecchie lesioni. Raccolto, fu trasportato a Colloredo di Montebano, e stamane al nostro ospedale.

Egli versa in gravissime condizioni, essendogli sopravvenuta la commozione cerebrale.

Il medico si è riservato la prognosi.

Smarrimento

Sul percorso Viale Friuli piazzale Osoppo Via Gemona, venne smarrita ieri una stola di pelliccia lavorata da due puzzone unite insieme. Competente mancia riportandola Viale Friuli, 4.

Parlamento Nazionale

Camera. - Com'era stabilito, la Camera iniziò ieri la discussione delle interpellanze sulla politica estera. Parlarono: Lanza di Trabia (fra spesse interruzioni dal socialista Barberis e anche di Nitti), Federzoni e Di Cesarò.

L'on. Federzoni nazionalista, rimprovera aspramente all'on. Nitti di non aver tenuto sufficiente conto delle necessità strategiche dell'Italia.

La configurazione delle nuove frontiere (dice l'on. Federzoni) avrà necessariamente una diretta ripercussione sui nostri ordinamenti militari. Infatti i confini sicuri permetteranno di ridurre notevolmente gli armamenti.

Un tumulto

Tumultuosi incidenti al telegrafo di Roma

Roma, 7. - Stamane i postelegrafonici sospesero il servizio dalle 10 alle 14. Alle 15, ora del cambio di turno, per disposizione ministeriale, dovevano entrare negli uffici gli impiegati non sospetti di esercitare l'extrazionismo.

Le operazioni di selezione erano cominciate con regolarità, quando intervenne l'on. Mascagni (socialista) seguito da un codazzo di impiegati scalmanati, che con urla e vandalismi, cominciarono a mettere confusione negli uffici.

Il Commissario di Trevi fece sgomberare gli uffici invasi e specialmente le sale degli apparati.

Queste vennero poi ripopolandosi d'impiegati distaccati dalle varie direzioni generali del Ministero e d'impiegati dello stesso ufficio.

Il servizio però è momentaneamente paralizzato.

Bologna, 7. - Una Commissione di postelegrafonici è partita oggi, per Roma in seguito a telegrafico invito del ministro, al fine di trattare la regolare ripresa del lavoro.

Intanto nella serata ferroviari e tramvieri hanno tenuto un comizio decidendo, ove il governo non ritorni sulle punizioni disciplinari inflitte ai scioperanti di unirsi al movimento.

Analoga deliberazione ha preso la Camera del Lavoro.

Alle 15 fu tenuto un comizio alla Casa del Popolo. Vi intervennero circa 2000 persone. Parlarono parecchi oratori.

Il Segretario del Comitato d'agitazione invitò gli impiegati telegrafici, a riprendere subito il servizio a non firmare dichiarazioni impegnative circa la ripresa del lavoro regolare, ma sola di impegnarsi a cessare dall'extrazionismo se verrà garantita l'osservanza completa del contratto di lavoro.

I funerali di Leonida Bissolati

Roma, 8. - I funerali dell'on. Bissolati sono riusciti imponentissimi. Sin dalle ore 18, tutto il viale del Politecnico è affollato da migliaia di cittadini, accorsi a rendere l'ultimo tributo di affetto all'estinto. Sono numerosissime le associazioni politiche e popolari con i loro vessilli.

Oltre al viale del Politecnico, lungo la Via XX Settembre ed in Piazza dell'Esedra, una gran folla gremisce i marciapiedi e le gradinate delle chiese e tutte le finestre sono affollate di signori. I negozi sono chiusi ed è sospesa la circolazione dei tram, da Piazza dell'Esedra al Politecnico. Innumerevoli e magnifiche le corone. E' oggetto di attenzione speciale quella grandissima del Re, con lo stemma reale.

Reggono i cordoni il Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio, il generale Cittadini in rappresentanza del Re, il ministro Bonomi, il sindaco di Roma sen. Apolloni, Amari e Vercelloni dell'Unione socialista italiana. Appresso al feretro sono numerosissime rappresentanze del Governo, dell'Esercito, della Marina, del Senato e della Camera. Tutti i gruppi politici sono rappresentati. Si calcolano, oltre 400 fra deputati e senatori. Anche il corpo diplomatico è rappresentato, e si nota l'ambasciatore di Francia ed altri personaggi diplomatici.

Verso le ore 19, l'immenso corteo si muove fra due affilissime file di cittadini, percorre tutto il viale del Politecnico, Via delle Terme, sboccando in Piazza dell'Esedra, dove sosta. Nessun oratore ha preso la parola. Il corteo si è sciolto, mentre il carro funebre proseguiva per il Verano.

La conferenza di Pallanza

PALLANZA, 7. - Nel pomeriggio di ieri poco dopo le 15 è giunto alla stazione di Pallanza, proveniente da Milano, il Mro degli esteri on. Scialoja col ministro plenipotenziario comm. Garbasso. Per espresso desiderio dell'on. Scialoja l'arrivo è avvenuto in forma privatissima. Il mro ha proseguito per Pallanza in tram elettrico scendendo alle 15.30 alla villa Casanova ove alloggerà la delegazione italiana.

Per domani sono attesi i due capi due capi di S. M. dell'esercito e della marina Gen. Badoglio e ammiraglio Acton. Stasera alle 22 è attesa col trono di Milano la delegazione jugoslava alla quale si è recato incontro il comm. Garbasso, ma i delegati jugoslavi non sono giunti. La delegazione jugoslava sarà alloggiata all'hotel Eden.

Cinque giorni di proroga

PARIGI 7. - La delegazione ungherese ha domandato al segretario generale della conferenza una proroga di 5 giorni al termine concessa per far conoscere la sua risposta definitiva sulle condizioni di pace la proroga è stata accordata.

Domenica Del Bianco dietti, resp. Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Questa mattina alle ore 7 improvvisamente cessava di vivere il bambino

Ferraro Antonio

di mesi 4. Il padre Giuseppe, il fratello Pierino e i parenti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 2 p.m. partendo dalla casa in via Pracchiano N. 91. Udine, 8 maggio 1920.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - altri annunci cent. 10 (Minimo L. 2) CERCASI abite bottate. Rivolgersi Unione Pubblicità Udine 3596.

50 VAGONI tavolame abete pino parallelo lunghezza 4-6 metri, spessore 13-52 mm. larghezza cent. 10-52 a L. 425 il m. cubo - 50 Vagoni tavolame abete e pino fino 14 mm. larghezza diametro da 25-35 cent. a L. 275 m. cubo - 6 Vagoni tavolame abete e pino sono non parallelo spessore 20 mm. II. qualità a L. 345 m. cubo. - 1000 mb. Panchetti faggio a L. 23.50 al mb. - 1000 mb. Panchetti I. Qualità frassino bianco a L. 28.50 al mb. - 1000 mb. Panchetti I.a qualità frassino scuro a L. 28 al mb. - 1000 mb. Panchetti I.a qualità. Olmo chiaro scuro a L. 27.50 al mq. - Franco Vegone Udine. Rivolgersi Bernardino - Viale S. Daniele 5 - Udine.

La vera bellezza

ottengono signore e signorine di qualsiasi età usando UNTRUGL CH. Rende la pelle morbida e la carnagione fresca e profumata. Toglie le rughe, lentiggini, peli superflui, macchie e qualsiasi icatrice. L. 6. - Assegno L. 7. Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

FANGI

DI STIRIA - Marche primissima in essenza L. 11.8.14. Cosseguo Immobile BASEGGIO Foro Bonaparte 45 MILANO

PRENDETE NOTA

che effetti meravigliosi si ottengono solo coi celebri Fanghi termali delle TERME di MONTEGROTTO in prov. di Padova - Stazione ferroviaria Montegrotto - Aperto dal 15 Maggio al 15 Ottobre - Guarigioni superiori a qualunque altra Cura nelle Artriti, Sciatca Reumatica, Fratture, Gotta, Postumi, Freite ecc. In previsione di grande concorso di curanti conviene prenotarsi subito per l'alloggio presso l'HOTEL TERME DI MONTEGROTTO. Servizio Omnibus alla stazione.

FANGHI E BAGNI TERMALI

Grande Stabilimento Montecortone Abano (Padova) Giugno - Settembre

Splendida posizione-vasto giardino e parco-ricca sorgente naturale radioattiva di alta termalità. Ottimo trattamento-prezzi moderati. Conduttore Adolfo Zanini Omnibus Stazione ferr. Abano

MARIO PAGANI

MILANO Via Giuseppe Patini 17 Teleg. 'MARPAG' Milano

SEGHE E MACCHINE per la lavorazione del legno. Grande Deposito

ABANO BAGNI

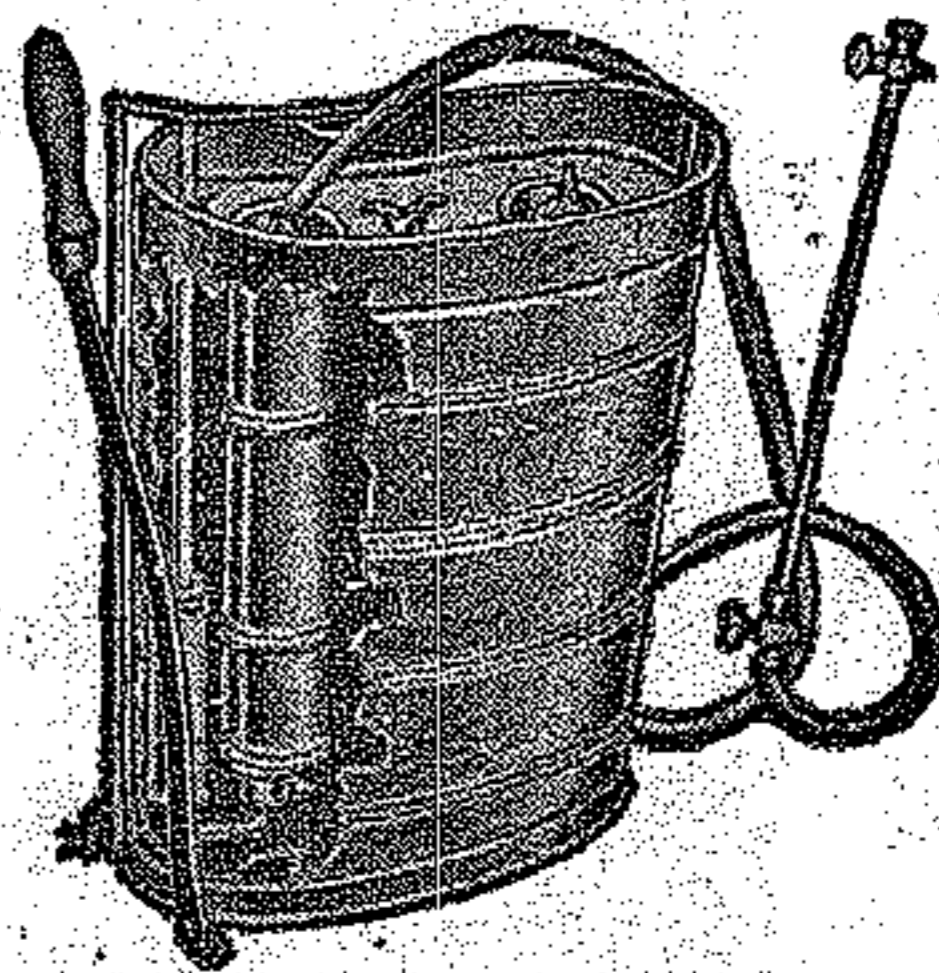
PADOVA Grande Stabilimento Termale MOLINO

Aderto tutto l'anno - Riscaldamento naturale - Trattamento di famiglia - Pensioni - Servizio di Restauranti. Omnibus alla Ferrovia Abano Tramvia Elettrica Padova-Abano Km 10 Conduttore Rebutello Antonio

POZZO

gola piena. Cura radicale, rapida e sicura con il rimedio «TAURO». Un flacone L. 9,- e in assegno L. 10 Istruzioni gratis. Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA. Produzione completamente italiana. Cercasi rappresentanti nelle provincie

IRRORATRICE



Comuni, speciali ed a lavoro. Da 12 - 15 - 20 litri di città. A zino e da applicarsi nello botte. Per acquisti, riparazioni pezzi di ricambio rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'Associazione Agraria Udinese. Piazza dell'Agraria - Ponte Polesano UDINE

Premiata Sartoria all'Eleganza A. GAUDIO

Stoffe estere e nazionale Stoffe g. v. per ufficiali. Si assumono confezioni anche portando la stoffa - Confezione accurata.

CASA DI CURA DEL DOTT. A. CAVAZZERANI per chiururgia - ginecologia - estetica Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppe N. 12

MALATTIE degli OCCHI CASA DI CURA nel Dott. T. BALDASSARRE specialista prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11-12 13-15 17-18 Gratuite per poveri lun. e gio. 13-14 Udine via E. Cavallotti 8

CASA DI CURA per malattie d'occhio, naso gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

L'antica Trattoria alla Terra UDINE

rimessa a nuovo, e' stata riaperta, con Cucine Casalinga e vini squisitissimi. Proprietario Conduttore ARMANDO

Dott. ANTONIO POZZO UDINE - Via Francesco Mantova 12 (di fronte all'Intendenza di Finanza) da Consultazioni quotidiane - Malattie della Pelle e degli organi genito-urinari. Reazione di Wassermann

PERDITE FEMMINILI IN POCHI GIORNI GUARIGIONE RADICALE - SICURA Senza diuretici, né dolore ANALBA OVULI VAGINALI di recente calate per la cura radicale delle PERDITE BIANCHE e delle alterazioni vaginali. SERVIZIO DI UN VALERIOSO GINECOLOGO. La dimostrazione della A.T.A. è fatta dal Dott. POZZO per la cura delle perdite vaginali, per le emorragie, per le infiammazioni, per le leucorree, per le vaginiti, per le vulviti, per le uretriti, per le cistiti, per le prostatiti, per le gonorree, per le sifilidi, per le malattie veneree, per le malattie veneree, per le malattie veneree. Dott. Prof. VINCENZO BERTONI, Direttore S. BERNARDINI TORINO - Corso Venezia, 10

CANAPIFICIO UDINESE Spaghi e Corde UDINE - Via Poscolto

Stabilimento Agro-Urticolo S. UDINE - Piazzale 26 luglio SEMI da ortaglia e da fiori. PIANTINE da fiori e da orto trapiantato. SEME di cavolfiore di Toscana malfaccia. BULBI - Tuberosi - Giardini ecc. REPARTO APISTICO - Vene miele purissimo. MISCUGLI da prato.

ATTILIO DE FRANCO UDINE - Via Cavour ARMILARIO Da caccia - tiro e difesa. Conoscenza per Udine e provincia dei migliori fabbriche d'armi. Greener - Webley Scott - Couraill Bajard Piopier Darni MUNIZIONI ACCESSORI Polveri estere e nazionali cariche da tiro - caccia - rivoltella - fucile. A TITOLO DI RECLAMAZIONE PISTOLA ATOMICA Cal. 6 BROWNING per L. 100

: BUST 1 più Eleganti Igienici Comodi ed a prezzi convenienti si acquistano presso la Primaria e Premiata Ditta

MARIA PEPE TORINO Via Garibaldi 5 Chiedendolo si spedisce gratis speciale catalogo.

Un seno ideale rigido, pieno, conosciuto ottiene mediante il meraviglioso parato scientifico Nivea del Dr. Krappin. E' di grande utilità per le Signorine e Signore che Usasi esternamente per fissare il seno in un modo sicuro e naturale una bellezza affascinante. Non odore ne traccia ed è garantito. Un flacone L.9.50 Assegno. Istituto dell'Estetica - Settembre 28 F - ROMA.

AMERICAN DENTIST

L'unico gabinetto Dentistico in Udine per i lavori di protesi d'ultimo stile. Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni. Dentiere senza palato. Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione. UDINE - Via Mercatovecchio 41 p. p. - UDINE Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

